

ESEMPI CONCRETI



Il 18 febbraio 1982, a Ponte Valleceppi di Perugia, il Maresciallo Capo dei Carabinieri Odolino RONCARA', nato a Polisano (Rieti), e il Brigadiere Gennaro LINCE, nato ad Umbertide (Perugia), si distinsero in un servizio rischioso, durante il quale rimasero feriti, al culmine di un conflitto a fuoco con gli autori di cinque rapine in provincia. Entrambi in servizio al nucleo operativo del gruppo di Perugia, sono diventati ESEMPI CONCRETI VIVENTI, ancora oggi. Il Maresciallo Capo Roncarà, che rimase gravemente ferito, è decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, per la seguente motivazione: "Comandante di nucleo operativo di gruppo, affrontava due individui armati che, a bordo di autovettura rubata, si accingevano a compier una rapina ad un istituto di credito. Fatto segno a colpi di pistola proditoriamente esplosigli da brevissima

distanza, benché gravemente ferito, reagiva con l'arma di dotazione, colpendo mortalmente uno dei malviventi e ferendo l'altro, entrambi risultati autori, con altri tre complici successivamente tratti in arresto, di cinque rapine consumate nella provincia". Il Brigadiere Lince, colpito alle mani, è decorato con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare, perché "Addetto a nucleo operativo di gruppo, affrontava, unitamente al proprio comandante di reparto, due individui armati che, a bordo di autovettura rubata, si accingevano a compiere una rapina ad un istituto di credito. Visto il superiore gravemente ferito per la improvvisa aggressione a fuoco dei malfattori, ingaggiava con gli stessi furioso conflitto, durante il quale veniva colpito alle mani. Nonostante al grave menomazione, riusciva a ferire ed a catturare uno dei malviventi risultati autori, con altri tre complici successivamente tratti in arresto, di cinque rapine consumate nella provincia."

Ciro Niglio MAI DIMENTICARE